

GIUSSANO

TRE PIANI

SUI TRE PIANI DELL'EDIFICIO TROVANO SPAZIO VARI SERVIZI SI SPERIMENTA L'AUTONOMIA

L'ALLOGGIO

UNA PICCOLA COMUNITÀ RESIDENZIALE PER 5 PERSONE SEGUITE DA UN EDUCATORE

La palazzina sequestrata alla mafia diventa una casa dedicata ai disabili

All'inaugurazione sarà presente don Ciotti dell'associazione Libera

di GIGI BAJ

- GIUSSANO -

DA UN BENE CONFISCATO alla criminalità organizzata a un bene comune destinato a ospitare attività sociali e una comunità in crescita. La palazzina di via Milano appartenuta alla mafia è stata infatti riconvertita e assegnata in gestione alla associazione Il Mosaico di Giussano e alla Cooperativa Sociale Solaris di Triuggio che assieme porteranno avanti il progetto "Casa Nostra" finalizzato proprio a dare una risposta concreta nel campo delle disabilità. «Al nostro progetto sociale - ha affermato Paolo Camesasca presidente di Solaris che da diversi decenni opera nel welfare della Brianza - hanno aderito anche numerose associazioni, enti e scuole che operano sul territorio. Il nostro obiettivo è di contribuire alla creazione di un sistema territoriale efficace che coinvolga il maggior numero possibile di soggetti contribuendo a un cambiamento culturale collettivo».

L'AMMINISTRAZIONE comunale di Giussano guidata da Matteo Riva ha sostenuto le spese di ristrutturazione della palazzina affidandola poi in comodato gratuito alle due associazioni vincitrici del bando: «Le persone con disabilità devono diventare sempre più parte attiva della città, sapere dialogare, progettare e condividere percorsi di vita in conte-



IL SINDACO MATTEO RIVA

Le persone con disabilità devono diventare parte attiva della città: le diversità sono elemento arricchente della società

sti reali. La città deve sapere accogliere, facilitare e includere. «Casa Nostra» sostiene fortemente il concetto che le diversità sono un elemento arricchente per una società evoluta». Sui tre piani

dell'edificio saranno ubicati vari servizi. A pianterreno verranno portate avanti da Il Mosaico le attività di sperimentazione all'inclusione sociale delle persone con disabilità. Al primo piano sarà attivo un servizio di formazione all'autonomia UAINOT e attivati percorsi di distacco alla famiglia e di aiuto anche per minori. «Il secondo piano - ha aggiunto Fabio Terraneo presidente de Il Mosaico, associazione fondata nel 2001 da un gruppo di genitori - ospiterà una piccola comunità residenziale strutturata per 5 persone,

con disabilità medio lieve, che si avvarrà anche della presenza di un educatore». L'inaugurazione della nuova struttura è prevista venerdì 16 giugno alle 19 con una significativa cerimonia cui seguirà alle 21 nella sala Don Caccia dell'oratorio un incontro al quale presenzierà don Luigi Ciotti fondatore negli anni Novanta dell'Associazione Libera contro i soprusi delle mafie. Una presenza importante che servirà ad alimentare il dibattito con il pubblico presente in sala. Sabato e domenica mattina la struttura potrà essere visitata dalla cittadinanza.

in breve

Riasfaltatura al via: ecco l'elenco delle strade chiuse

Lissone

■ STRADE chiuse al traffico per lavori di riasfaltatura. Da oggi a sabato dalle 7.30 alle 17.30 sarà off-limits via Isonzo, da viale Repubblica a via Ferrucci; da mercoledì 21 a sabato 24 via Fratelli Bandiera, da mercoledì 28 a sabato 1 luglio via Garibaldi, da mercoledì 5 al mattino di sabato 8 via Dante.

Tre giornate di musica ballo liscio e cucina con la Festa Campagnola

Lissone

■ TRE giornate di musica, ballo liscio e piatti della tradizione. Venerdì e sabato dalle 19 e domenica dalle 12 negli spazi della parrocchia di Santa Maria Assunta, in via Pirandello, si svolgerà la "Festa Campagnola". Nelle due serate suoneranno i Forever Boogie.

Concerto e laboratori alla casa di riposo contro l'Alzheimer

Lissone

■ SABATO nel parco della casa di riposo Agostoni si terrà "Giardino in festa", a chiusura del quinto anno di attività dell'"Alzheimer Café", gruppo di autoaiuto e informazione sull'Alzheimer: alle 13 pranzo nel parco, alle 14 laboratorio di musicoterapia e alle 16 musica e balli.

LISSONE PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE, PREVISTI ANCHE INCONTRI PER ANZIANI

No alle slot, ora te lo spiegano i ragazzi

- LISSONE -

INTERVENTI nelle scuole superiori del territorio, formando alcuni ragazzi così che col passaparola sensibilizzino anche gli altri coetanei sui rischi del gioco d'azzardo. E poi incontri per gli over 65 nei centri anziani, nelle parrocchie e nei circoli ricreativi, oltre a eventi organizzati insieme a commercianti e associazioni sportive. La Brianza si fa sempre più no-slot grazie al progetto di prevenzione "Scommetti che non l'azzardo", appena finanziato dalla Regione con 30mila euro. Si tratta di un piano anti-ludopatie elaborato dai 13 Comuni dell'Ambito Territoriale di Carate insieme alla cooperativa sociale Spazio Giovani, con capofila Lissone. Nelle attività saranno coinvolte diverse città, con la promozione di iniziative no-slot rivolte soprattutto alle fasce maggiormente a rischio ludopatia, ossia gli anziani e i ragazzi. Obiettivo di-

chiarato, educare sui pericoli legati al gioco d'azzardo patologico e alla diffusione delle dipendenze da slot machine, gratta e vinci e simili. Tra i principali fronti di intervento ci saranno le scuole: in particolare gli istituti superiori di Lissone, Besana e Carate, con un programma che interesserà l'Ipsia "Giuseppe Meroni", il liceo-Itcg "Enriques-Europa Unita", i licei-istituto tecnico "Gandhi" e "Leonardo Da Vinci", il liceo "Don Gnocchi", perché «le generazioni più giovani - spiegano dal Comune - sono le prime ad avere a disposizione un'offerta così massiccia di gioco d'azzardo, anche online, disponibile su ogni smartphone in ogni momento del giorno e della notte». «La novità del tema - sottolineano dal municipio - richiede una novità di strumenti e metodi di contrasto, e pertanto verrà utilizzato un approccio innovativo come l'educazione fra pari o "peer education",

molto efficace in quanto prevede un passaparola diretto fra i ragazzi».

L'IDEA è quella di formare alcuni studenti che sarebbero poi impegnati in prima persona a sensibilizzare gli altri ragazzi, promuovendo una cultura del divertimento libera dall'azzardo. Incontri di informazione, per far conoscere i pericoli legati a comportamenti scorretti con videolotterie, slot machine, gratta e vinci e scommesse, saranno inoltre organizzati con gli anziani nei luoghi da loro frequentati, come circoli, centri ricreativi e parrocchie. Ci sarà infine anche un percorso di aggiornamento specifico per assistenti sociali ed educatori, in prima linea a fronteggiare le varie forme di dipendenza da gioco e le conseguenze di queste provocano: l'idea è quella di «affinare» la capacità di rilevare tali rischi nelle persone che si rivolgono loro.

F.L.



IMPEGNO Per combattere contro le ludopatie le scuole e 13 Comuni del territorio, con capofila Lissone, stanno mettendo a frutto una strategia